

Università	Università degli Studi di TRENTO
Classe	LM-38 R - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Nome del corso in italiano	Lingue moderne nel turismo e nella cooperazione internazionale
Nome del corso in inglese	Modern languages in tourism and international cooperation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	0431H
Data di approvazione della struttura didattica	27/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/06/2024 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	09/01/2025
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unitn.it/it/lingue-moderne-nel-turismo-e-nella-cooperazione-internazionale
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lettere e Filosofia
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-38 R Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati specialisti di lingue moderne nell'ambito della comunicazione, della mediazione interculturale e della cooperazione internazionale in grado di soddisfare le mutevoli esigenze prodotte nel mercato del lavoro multilingue e multiculturale della società contemporanea. Garantiranno competenze per la risoluzione di problemi di natura pratica, etica e socio- antropologica insiti nella comunicazione, inclusa quella interculturale come anche nella cooperazione internazionale. In particolare, le laureate e i laureati affiancheranno, ad un'approfondita conoscenza di almeno una lingua straniera, una specifica attenzione ai linguaggi settoriali e una buona conoscenza delle realtà economiche, giuridiche, storico- culturali e sociali dell'area geografica di studio. In particolare, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono acquisire: - una solida padronanza di almeno una lingua straniera, per la comunicazione sia orale sia scritta;

- gli strumenti per padroneggiare la lingua straniera o le lingue di studio in almeno un ambito settoriale specialistico (giuridico, economico- commerciale o scientifico nelle più diverse declinazioni);

- solide conoscenze delle realtà oggetto di studio, negli aspetti economici, aziendali, giuridici, sociali e culturali;

- gli strumenti di analisi linguistica per operare nella comunicazione multilingue e nella mediazione culturale in ambito di cooperazione;

- competenze relative ai processi linguistici e comunicativi peculiari alle aree in esame;

- padronanza dei principali strumenti informatici per la comunicazione anche in ambito professionale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di: - conoscenze avanzate di linguistica, teorica e applicata, che possono includere anche l'aspetto educativo, in relazione agli ambiti della comunicazione internazionale o della cooperazione; conoscenze degli strumenti informatici per la comunicazione multilingue;

- elevate conoscenze, sia teoriche sia pratiche, di almeno una lingua straniera, con competenze culturali, anche relative ad ambiti specialistici;

- solide conoscenze dei contesti economico- giuridici, storici, sociali e culturali dell'area geografica oggetto di studio.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti specifici di competenza;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, le proprie conoscenze o le proprie competenze;

- aggiornare le proprie conoscenze;

- operare in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti di diversi settori, comprendendo le necessità dei singoli ambiti e partecipando all'ideazione e all'esecuzione di soluzioni efficaci.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe, grazie alle loro conoscenze e competenze nelle lingue per la cooperazione internazionale, potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità e con alto profilo di specializzazione- nella mediazione linguistica e culturale in organizzazioni internazionali per la cooperazione e per gli aiuti allo sviluppo nonché in enti pubblici negli ambiti della tutela delle lingue e delle culture di comunità migranti e di minoranze linguistiche;

- nella redazione di testi specialistici e scientifici;

- nella consulenza in aziende internazionali;

- nel settore dell'accoglienza, inclusi servizi educativi in contesti multilingui e multiculturali;

- nel settore del turismo in enti pubblici e privati;

- nell'insegnamento delle lingue, anche in ambiti extracurricolari.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, ad un livello pari o superiore al QCER C1 o sistema equiparabile, anche con riferimento ai lessici disciplinari e alla dimensione storica dei fenomeni presi in considerazione nella classe di laurea.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di conoscenze adeguate di almeno una lingua straniera e conoscenze fondamentali di metodologia per l'analisi dei testi e del panorama storico- culturale di riferimento.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la stesura e la discussione di una tesi, anche interdisciplinare, su temi di ricerca coerenti con gli obiettivi della classe, che consentano di valutare il contributo originale del candidato nonché la metodologia e le competenze scientifiche acquisite durante il corso di studi.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche relative agli sbocchi professionali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Gli atenei possono organizzare, in accordo con enti pubblici e privati, in Italia o all'estero, tirocini per favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni è stata realizzata nella prima fase di progettazione dai delegati del Cds, in più incontri svolti nei primi mesi del 2023, in relazione con il nucleo fondante del progetto LM38, di carattere linguistico per la comunicazione nell'ambito del turismo e della cooperazione internazionale.

Le istituzioni contattate e i rispettivi ruoli consultati sono stati i seguenti:

OECD Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Responsabile ad interim della sede italiana del Centro per lo Sviluppo Locale dell'OCSE di Trento); Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento ASAT (Responsabile dell'Ufficio Marketing); Fondo Ambiente Italiano FAI (Responsabile Gestione operativa, FAI Castello di Avio, Villa de Vescovi e Memoriale Brion); Trentino School of Management TSM (Referente Ambito sostenibilità e sviluppo integrato); Ufficio Emigrazioni della Provincia Autonoma di Trento (Dirigente del servizio e funzionaria); Museo Etnografico Trentino di San Michele METS (Direttore); Fondazione Museo Storico del Trentino (Direttore); Centro Servizi Volontariato CSV Trentino (Coordinatrice e Responsabile area servizi generali); Centro per la Cooperazione Internazionale di Trento (Direttrice Generale). I risultati sono stati estremamente proficui in quanto hanno permesso di focalizzare l'attenzione della progettazione su alcuni temi ricorrenti nelle consultazioni. Viene data particolare importanza alle competenze utili per l'organizzazione e gestione di eventi di promozione e di valorizzazione territoriale, dalla scala locale a quella globale, e secondo i principi dello sviluppo sostenibile, nelle sue diverse dimensioni (economica, sociale e ambientale). In particolare, per gli stakeholder dell'ambito turistico, gli strumenti del marketing possono avere, a tale proposito, un rilievo importante, soprattutto nel contesto locale connotato da numerose imprese di micro-piccola dimensione e da attori istituzionali particolarmente attivi e pronti a proporre e ricevere strumenti e metodi innovativi di valorizzazione turistica del territorio anche in una visione internazionale. Si ritiene essenziale costruire, diffondere e valutare un modello adeguato di governance tenendo conto delle specificità linguistico-culturali di contesto, degli obiettivi peculiari e di sistema, e delle strategie da percorrere, in una dimensione globale caratterizzata da costanti variazioni che impongono la disponibilità ad affrontare scenari imprevisi. I contenuti didattici rivolti allo studio della variazione linguistica nel contesto del turismo sostenibile e alla cultura della sostenibilità umana e ambientale in chiave globale possono permettere di unire l'ambito del management del turismo con quello della solidarietà e cooperazione internazionale. Un valore aggiunto è costituito, secondo alcuni interlocutori, dalla proposta di collaborazione con la Scuola di Studi Internazionali. Anche le competenze tecnologiche (Trasformazione digitale, Intelligenza Artificiale, Realtà Aumentata, Big Data, ecc.) assumono un ruolo centrale nella formazione dello studente, specie se applicate a temi rilevanti e specialistici come la sociolinguistica e l'ecolinguistica, l'etica dello sviluppo locale, l'economia ambientale e la sostenibilità. La necessità di acquisire una solida formazione anche terminologica di settore (giuridico, economico e manageriale, dei beni culturali), in stretto rapporto con uno sguardo geopolitico, è considerata strategica per una competenza linguistico-comunicativa efficace per poter strutturare progetti che accedano ai bandi di finanziamento, soprattutto europei, in particolare nell'ottica della sostenibilità del turismo, degli eventi e della cooperazione internazionale ma anche per recepire e interpretare gli interessi economici propri della comunità di riferimento e delle attività di volontariato ampiamente espresse dal territorio. La consultazione con le Parti sociali è proseguita anche a livello dipartimentale in occasione della riunione avvenuta il 5 giugno 2024 che ha visto la partecipazione delle seguenti Istituzioni: delegata della Presidente dell'Accademia degli Agiati, responsabile Ufficio Marketing e Ricerche Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento, delegata del Dirigente della Biblioteca comunale di Trento, delegata del Presidente della Casa Editrice Erickson, il Presidente del Centro di eccellenza Laurence K.J. Feinenger Trento, delegato del Direttore generale della Fondazione Museo storico del Trentino, Direttore di Il T Quotidiano, delegato del Dirigente del Liceo Classico e Linguistico 'Carducci' Bolzano, Dirigente del Liceo Classico "Prati", delegato del Dirigente del Liceo Scientifico 'Leonardo da Vinci', Direttore del Museo Storico Italiano della Guerra, funzionario della UMST Soprintendenza per i Beni e le attività culturali – PAT, funzionaria dell'Unità di missione semplice coesione territoriale e valorizzazione del capitale sociale trentino all'estero – PAT, delegata del Sostituto Direttore dell'Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale, delegata del Segretario generale della UIL del Trentino, funzionaria del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro – PAT, Direttore del Museo degli usi e costumi della gente trentina.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il/la laureato/a magistrale avrà sviluppato conoscenze e competenze linguistiche di livello avanzato in due lingue straniere, sviluppate tramite metodologie di analisi e riflessione rispetto ai principali modelli teorici linguistici di riferimento, con particolare attenzione ai differenti contesti d'uso, lessici, fraseologie e tipologie di variazione linguistica secondo l'asse sociale e situazionale, le funzioni pragmatiche e le finalità comunicative. Tali conoscenze e competenze saranno poste in stretta relazione con gli strumenti di comprensione critica dei contesti geografici, politici ed economici nella prospettiva della comunicazione interculturale, del marketing del turismo e della cooperazione internazionale, secondo i principi e gli obiettivi della sostenibilità. In questo contesto formativo, i/le laureati/e magistrali avranno sviluppato le capacità di valorizzazione delle identità, le vocazioni, le risorse economiche, culturali e naturali e le competenze locali in ottica di innovazione e inclusione, e avranno acquisito le necessarie conoscenze del sistema internazionale e delle specifiche problematiche globali. Avranno inoltre approfondito le tecnologie informatiche e gli sviluppi della trasformazione digitale nell'ambito degli studi umanistici, la comunicazione turistica, la cooperazione internazionale, la traduzione e la mediazione interculturale. Il Cds si configura come un corso con un'alta propensione all'internazionalizzazione tramite una particolare valorizzazione del tirocinio, realizzabile anche all'estero, della partecipazione a Programmi Erasmus e accordi bilaterali con partner extraeuropei.

Il percorso formativo prevede, nelle attività caratterizzanti, un'ampia presenza delle lingue di specializzazione: cinese, francese, inglese, russa, spagnola e tedesca, a cui si affiancano competenze specifiche nelle discipline sociolinguistiche, economico-manageriali, geografico-politiche e informatiche. Tale percorso è integrato, dal secondo anno, da un'ampia serie di insegnamenti a scelta vincolata tra le attività affini e integrative, anche in lingua inglese, che permette scelte personalizzate di carattere sociologico e storico-culturale nel contesto globale sulle principali realtà sociali ed economiche dell'attuale sistema geopolitico, con le implicazioni di carattere dialettologico attorno alla variazione, la minorizzazione linguistica e la comprensione interculturale. L'attività didattica frontale è arricchita dallo sviluppo di competenze digitali proprie delle Digital Humanities, laboratori, seminari, reading groups, project works e altre forme di didattica innovativa.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative permettono di completare gli obiettivi formativi sviluppando un percorso focalizzato sui particolari interessi dello studente. Vi è l'opzione di scelta tra varie proposte di tre ambiti considerati strategici:

1. insegnamenti dell'area degli studi internazionali, di carattere giuridico, sociologico o storico-contemporaneo, per approfondire i temi attuali che impegnano lo studio dei fenomeni sociali e politici nell'ottica delle relazioni e della cooperazione internazionale;
2. insegnamenti legati all'economia del turismo, della gestione ecologica degli eventi e della valorizzazione sostenibile delle risorse culturali;
3. insegnamenti di carattere metodologico attorno alla sociologia dei processi comunicativi e la comunicazione interculturale con approfondimenti storico-culturali relativi a contesti linguistici cruciali nelle attuali dinamiche del sistema geopolitico, sociale ed economico. Tutti questi corsi hanno lo scopo di avvicinare ai temi, i linguaggi e i criteri di costruzione della cooperazione in ambito internazionale, a partire da un approfondimento dei codici comunicativi dei contesti politici e socio-economici. In questo modo è possibile personalizzare il piano di studi concentrando l'attenzione verso tematiche più specificamente legate alla gestione aziendale del turismo oppure alla diversità interculturale, comunque collegate tra loro in un'ottica di inclusione e sostenibilità.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati/le laureate, al momento del conseguimento del titolo, avranno esteso e approfondito le conoscenze acquisite nel percorso di laurea triennale, arricchendole di ulteriori informazioni circa la competenza linguistica e metalinguistica in relazione ai temi della valorizzazione del territorio, del turismo sostenibile, delle relazioni e della cooperazione internazionale. Saranno in grado di comprendere testi e documenti specifici, distinguere codici comunicativi, riconoscere le peculiarità sociali dei contesti geografici globali, isolare problematiche del rapporto con l'altro nell'ottica dell'intercomprensione e della condivisione. Avranno inoltre sviluppato competenze specifiche per comprendere i dati, i sistemi e le caratteristiche locali delle aree connesse alle lingue prescelte, i processi di pianificazione e di valutazione di singole azioni e di progetti. Tali conoscenze e competenze verranno conseguite tramite la frequenza di insegnamenti, tirocini, stage, attività laboratoriali, partecipazione attiva a seminari ed esercitazioni. La verifica del possesso delle competenze avverrà per mezzo della valutazione di esami, relazioni scritte, della partecipazione con relazioni orali a seminari, oltre che di un elaborato scritto originale quale prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato / la laureata magistrale sarà in grado di gestire una comunicazione interculturale, interagendo in contesti nazionali e internazionali con

caratteristiche diverse e peculiari per implementare progetti collegiali. Potrà contribuire all'organizzazione, pianificazione, gestione e comunicazione di programmi di marketing turistico e territoriale, rivolti a un pubblico nazionale, europeo ed extraeuropeo, che valorizzano l'identità, le vocazioni, le risorse culturali e naturali e le competenze locali nella prospettiva dell'innovazione, la sostenibilità e l'inclusione. Avrà inoltre sviluppato una capacità di realizzare progetti autonomi di condivisione interculturale ed economica in un'ottica di giustizia sociale e di costruzione di comunità aperte. La maturazione di tali capacità applicative avverrà attraverso la frequenza di laboratori e seminari condotti in sinergia con le istituzioni pubbliche e private preposte alla valorizzazione del territorio, al turismo sostenibile, le relazioni e la cooperazione internazionale, la partecipazione attiva (e con contributi originali) a corsi seminariali e a visite didattiche. La verifica del conseguimento di tali capacità avverrà tramite la valutazione dei risultati delle attività di laboratorio, seminari o di tirocinio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato / la laureata magistrale sarà in grado di esprimere un giudizio scientificamente fondato su contesti linguistici in ambito internazionale, utilizzando con autonomia critica e responsabilità sociale ed etica gli strumenti conoscitivi appresi; potrà quindi prendere iniziative ed offrire contributi in progetti collegiali di cooperazione e marketing turistico-culturali che implicano la gestione di conflitti interculturali e relazionali, rivedere e rimodellare i processi pianificati per adattarli a contesti in evoluzione. Tale autonomia verrà maturata tramite la frequenza dei corsi, la partecipazione attiva a seminari ed esercitazioni e in occasione degli scambi culturali e linguistici attingendo anche dall'offerta didattica di altri Dipartimenti dell'Ateneo. La verifica del possesso di tali competenze avverrà per mezzo della valutazione degli esami, delle relazioni scritte, della partecipazione con relazioni orali a seminari, oltre che di un elaborato scritto originale quale prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato / la laureata magistrale saprà comunicare le proprie competenze adattandole ai diversi contesti divulgativi e di condivisione; sarà in grado di applicare in modo efficace i distinti lessici, le fraseologie e le tipologie di variazione linguistica secondo l'asse sociale e situazionale con un'attenzione particolare alle funzioni pragmatiche nelle lingue oggetto di studio. Avrà acquisito queste abilità di comunicazione attraverso la partecipazione attiva a corsi seminariali, la realizzazione di relazioni orali in occasione di laboratori e seminari. Inoltre, avrà sviluppato, anche per il tramite delle esperienze di tirocinio, la capacità di mediare le conoscenze specialistiche acquisite nei confronti di un pubblico generalista, sia in ambito turistico che nel più generale contesto della comunicazione e cooperazione internazionale. La verifica dell'acquisizione di tali abilità avviene tramite la valutazione della partecipazione ad attività seminariali e laboratoriali, oltre che in sede di esame orale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Facendo uso delle metodologie disciplinari più appropriate e aggiornate, e attingendo alla letteratura scientifica più qualificata, il laureato / la laureata magistrale sarà in grado di accrescere le proprie conoscenze in modo autonomo e continuativo, sviluppando inoltre capacità di analisi complesse anche a carattere multidisciplinare. Tali capacità di apprendimento e di autoapprendimento saranno atte ad intraprendere approfondimenti successivi con un alto grado di autonomia, nonché per un aggiornamento metodologico e statistico a partire dalle ricerche più recenti. Queste capacità sono sviluppate grazie alla frequenza di insegnamenti e alla partecipazione attiva ai laboratori e ai seminari didattici. La verifica sarà attuata tramite gli esami, la valutazione delle relazioni orali e scritte nell'ambito dei laboratori e dei seminari didattici, la valutazione dell'elaborato finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Requisiti per l'accesso

Per l'accesso alla laurea magistrale in Lingue moderne nel turismo sostenibile e nella cooperazione internazionale è richiesto titolo di laurea o diploma universitario almeno di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo e il possesso di requisiti curriculari specifici. Si richiede inoltre una adeguata preparazione personale che va obbligatoriamente verificata.

I requisiti curriculari richiesti devono essere posseduti prima della verifica della personale preparazione. Il possesso di tali requisiti non può essere considerato come verifica della personale preparazione.

Non è in ogni caso ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi.

1. Requisiti curriculari

- a) possesso di titolo di laurea o diploma universitario almeno di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
- b) possesso di un numero minimo di crediti formativi universitari (CFU) in specifici settori scientifico-disciplinari come di seguito indicato:
 - almeno 21 CFU per ognuno di due SSD scelti tra i seguenti: L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/21, per un totale di 42 CFU;
 - almeno 6 CFU in materie economiche-aziendali con SSD tra i seguenti: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10.

2. Adeguatezza della preparazione personale

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale il/la candidato/a deve dimostrare di possedere:

- a) buone conoscenze di metodologia per l'analisi dei testi e del panorama storico-culturale di riferimento delle due lingue oggetto di studio;
- b) livello di conoscenza pari almeno a livello B2 delle due lingue oggetto di studio (oltre l'italiano) scelte tra inglese, tedesco, spagnolo, russo, francese, cinese;
- c) livello di conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello B2.

Le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi, frutto di una ricerca originale, scritta su un argomento a carattere teorico e/o applicativo, in cui lo/la studente riveli le sue capacità critiche d'analisi e di giudizio. La tesi sarà di norma redatta in una delle lingue straniere studiate e comunque dovrà contenere almeno una parte in lingua straniera. Ulteriori aspetti relativi alla prova finale saranno definiti nel Regolamento didattico del corso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Linguista esperto nella comunicazione per il turismo e la cooperazione internazionale
funzione in un contesto di lavoro: Il/la linguista esperto/a nella comunicazione per il turismo e la cooperazione internazionale potrà svolgere i seguenti compiti: consulenza linguistico-culturale per la valorizzazione e promozione turistica del territorio; attività di gestione della comunicazione internazionale, valorizzazione e promozione della cultura della cooperazione, integrazione e convivenza; consulenza e mediazione linguistico-culturale;
competenze associate alla funzione: Per lo svolgimento della funzione in un contesto di lavoro, il/la linguista esperto/a nella comunicazione per il turismo e la cooperazione internazionale sa valutare criticamente, in modo autonomo e metodologicamente fondato, i contesti di attuazione di programmi di valorizzazione e promozione del territorio, riconoscere, analizzare e risolvere le problematiche legate alla gestione dei flussi turistici da diverse aree geografiche e culturali; sa inoltre riconoscere, analizzare e risolvere le problematiche legate alla gestione della diversità linguistica e culturale nell'ottica della condivisione e del rispetto delle differenze, comprendere ed interpretare dati economici, tendenze socio-culturali e politiche ed essere culturalmente predisposto ad affrontare scenari imprevedibili di carattere economico, geopolitico, climatico e migratorio nell'ottica della sostenibilità e della valorizzazione del tessuto sociale di riferimento.
sbocchi occupazionali: Il/la linguista esperto/a nella comunicazione per il turismo e la cooperazione internazionale potrà trovare uno sbocco occupazionale: - presso enti pubblici e privati a vocazione turistica nell'ambito dei servizi di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale; - presso organizzazioni non governative a carattere umanitario e sociale, della cooperazione e dell'ausilio internazionale; - presso Istituzioni pubbliche e private nell'ambito della mediazione linguistica e interculturale
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0.)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	12	18	-
Lingue moderne	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	24	36	-
Scienze economico- giuridiche, storiche, geografiche, sociali	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 84
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	18	
Per la prova finale	10	18	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	0	

Totale Altre Attività	25 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	91 - 153

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 10/01/2025